



Anna Lia Sabelli Fioretti

PERUGIA - La sigla, "Amica Sofia", non ha niente a che vedere con l'esuberante diva di Pozzuoli che proprio in questi giorni ha compiuto 75 anni in perfetta forma. La Sofia in questione di anni ne ha più di 2000 e nonostante questo è fresca, bella, entusiasmante, agile come una giovinetta. Ed è "amica" perché ci aiuta a pensare, a vivere i momenti belli della vita e a superare quelli brutti, a capire noi stessi e gli altri, insomma ad elevare lo spirito e la mente per affrontare con maggiore equilibrio la brutalità di un mondo che purtroppo sta uccidendo l'amore ed alimentando l'odio. "Il nostro scopo primario - spiega il presidente di questa straordinaria Associazione di promozione sociale Livio Rossetti, professore di filosofia antica all'Università di Perugia - è quello di aiutare i bambini più piccoli ad amare la filosofia, non la filosofia di Aristotele o di Kant ma la filosofia della vita. Avranno poi tempo, crescendo, di innamorarsi dei grandi filosofi, se vorranno; nel frattempo è importante abituarli al dialogo, allo scambio delle idee, ad accettare le opinioni degli altri, a non fermarsi mai alla superficie delle cose e invece indagare e scavare, per arrivare il più possibile vicini alla verità". Sì, la filosofia come "amica", questo l'ambizioso obiettivo dell'Associazione nata all'inizio, nel 2002, come articolazione interna della sezione Perugia della Società Filosofica Italiana e poi rifondata nel gennaio del 2008, diventata autonoma come Associazione "Amica Sofia" nazionale.

L'unica possibilità di parlare di filosofia a bimbettini delle elementari era quella di farne una cosa diversa dall'attività scolastica ordinaria, quasi un gioco. E così è stato. In collaborazione con gli insegnanti si sono organizzati degli incontri dove erano proprio i bambini a diventare i protagonisti. "Lasciamo che siano loro a parlare in piena libertà. Introduciamo un argomento, anche serio, come l'ingiustizia, la libertà, il difficile rapporto con i genitori e così via. Loro sanno che non c'è niente da imparare, non ci

L'associazione presieduta da Livio Rossetti punta ad avvicinare i più piccoli alla filosofia

La vita è bella con Amica Sofia

Bambini a ruota libera su ingiustizia, libertà e rapporto con i genitori



In campo L'associazione è stata protagonista anche durante il Fantasio festival

sono voti, non c'è un tema da compilare. Così i piccoli, trainati magari dai più chiacchieroni, si lasciano andare. E vengono fuori delle cose estremamente creative. Perché a casa molto spesso nessuno ha tempo di starli ad ascoltare. Quando mai viene chiesta la loro opinione? D'altronde nelle altre materie, come matematica, geografia, storia, letteratura, c'è sempre un sapere che intralcia, un percorso didattico che frena l'interesse, invece con la filosofia il sapere non è importante. "I bambini con i quali ci confrontiamo parlano di Dio o di giustizia o altro rilanciando all'inizio ciò che hanno sentito in famiglia. Le prime cose che ci dicono sono sempre la rimasticatura di cose sentite da altri, però poi la macchina parte e cominciano a tirare fuori qualche cosa di personale. Come una ragazzina, una volta, che all'improvviso ci disse che fare cattiverie la rendeva felice, perché era la sua risposta alle ingiustizie subite. L'importante è creare un clima buono, poi il pensiero prima o poi si mette in moto. E' chiaro che si fa un salto nel buio, si tenta di dare un nome a ciò che si intravede appena."

Un'associazione che intende fare della filosofia con bambini delle elementari e ragazzi delle medie si muove in un ambito molto "caldo", particolarmente delicato, ma è anche una grossa novità per le scuole del nostro tempo, in tutto il mondo. Lo stile Socrate, icona che è stata usata e abusata per rappresentare il dialogo, va bene con le persone adulte e colte, con "Amica Sofia" invece il dialogo si trasforma in un gioco divertente, un modo per i bambini di lanciare il pensiero fuori di sé, senza più dover per forza cercare qualcuno di casa che abbia il tempo per raccogliarlo. Non pote-

va quindi rimanere fuori da "Fantasio Festival", la seguitissima manifestazione che Perugia organizza da alcuni anni per il popolo dei giovanissimi. "Alla Rocca Paolina abbiamo allestito un'auletta che si chiama "Siamo... in pensiero" dove si incontrano gli studenti delle medie e delle elementari. Arrivano con la propria insegnante oppure noi formiamo un gruppo per intrattenere i ragazzi in conversazione. Proveniamo da tutta Italia. Quest'anno, per esempio ne sono arrivati tanti dalla Campania. Non credo che ci sia al mondo un altro festival per bambini dove si fa della filosofia". L'originalità dell'iniziativa ha attirato l'attenzione della sede Rai di Perugia che quest'anno al Fantasio ha realizzato un dvd con sette "conversazioni" di filosofia con lo stesso titolo dell'iniziativa: "Siamo... in pensiero". Quale sarà il suo percorso divulgativo ancora non è dato sapere. Resta comunque una preziosa testimonianza del lavoro svolto dall'Associazione. Prossimo alla pensione (dal 1° novembre) Rossetti è un abile "stimolatore" dei pensieri infantili. Lo aiutano anche altri soci come l'insegnante di Umbertide Adriana Presentini, Stefania Panza e il maestro Walter Pilini. "Un buon insegnante non ha bisogno di una laurea in filosofia per creare ed ottenere ascolto dai suoi allievi. Dei grandi filosofi non parliamo mai, sono una risorsa successiva. E' come se ad uno straniero appena arrivato in Italia proponessimo subito la Divina Commedia". Il primo piccolissimo input per la creazione di "Amica Sofia" è arrivato da una dirigente scolastica della facoltà di Scienze della Comunicazione di Perugia, Alberta Federico, oggi distaccata a Brisbane, città australiana. Sua anche l'idea del no-

me da dare all'Associazione che un po' alla volta si è fatta conoscere e si è sparsa a macchia d'olio per tutta la penisola fino ad arrivare ad un centinaio di soci (quota juniores e genitori 12 euro, altri soci 20 euro, 75 euro le scuole) di cui una ventina in Umbria. "Molto ci ha aiutato Internet. I contatti comunque seguono le vie più diverse. Una maestra di Napoli, Pina Montesarchio è venuta da noi a proporci di collaborare alla pubblicazione del libro "La metafisica dei bambini paragonata a quella degli adulti" e da lì è nata una stima e una amicizia durevole e molto concreta. Per quanto riguarda le pubblicazioni l'Associazione edita una bella rivista semestrale (Morlacchi Editore, 800 copie), patinata e piena di articoli curiosi e di interessanti testimonianze, che la Regione sostiene contribuendo alle spese di un numero. Al momento "Amica Sofia" non ha una casa propria, si appoggia, come sede legale, al Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione dell'Università di Perugia (sito www.amicasofia.it, indirizzo e mail redazione@amicasofia.it). Del direttivo fanno parte anche Chiara Chiapperini (direttrice della rivista) e Giuseppe Bearzi. "Ogni bambino" conclude Rossetti "coltiva con noi o con gli insegnanti il suo potenziale filosofico, il proprio pensiero, impara ad inquadrare ciò che non conosce e quando diventerà adolescente troverà la parola giusta su quanto sta facendo. Sarà un po' meglio attrezzato per capire se il suo comportamento è o non è sbagliato. Filosofia è ragionarci su. E' rimuginare." Niente di più vero, come dimostra lo scritto di un bimbo o una bimba di terza elementare che descrive la filosofia come "un angelo che pian piano diventa una nuvola e dentro quella nuvola ci sono tutte le domande e le risposte dell'uomo. E' una farfalla che vola nel cervello e ti suggerisce tutte le domande immaginabili: per esempio: cosa è una stella? La filosofia è un prato che quando rispondi ad un problema della vita diventa verde, quando invece sbagli la risposta diventa rosso". E infine conclude con grande saggezza: "La filosofia è un sole prima dell'aurora".